



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

**Selezione per l'ammissione ai Corsi di formazione
per il conseguimento della specializzazione per le
attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità
A.A. 2019/2020. Scuola Secondaria di secondo grado**

NON STRAPPARE

**L'INVOLUCRO DI PLASTICA PRIMA CHE VENGA
DATO L'APPOSITO SEGNALE**



Prodotto con cellulosa certificata
FSC

**AZIENDA CON SISTEMA
DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO DA DNV
= ISO 9001 =**

BRANO AG 33

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Dopo circa un trentennio di oblio dalla fine dell'esperienza coloniale, negli ultimi decenni, gli studi sul colonialismo italiano hanno riportato in auge la centralità della settantennale occupazione italiana in Africa rispetto al processo di formazione dell'identità nazionale. In particolare grazie al pionieristico lavoro di ricostruzione storica portato avanti da Angelo Del Boca, ciò che questo campo di studi storici ha maggiormente evidenziato è la violenza intrinseca al processo di colonizzazione, con l'intenzione di sfatare il mito degli "italiani brava gente", così estremamente radicato nella coscienza italiana. Il lavoro degli storici del colonialismo è riuscito dunque a decostruire l'immagine tradizionale di un colonialismo più tollerante e mite, più provinciale dei corrispettivi europei, mettendone ulteriormente in risalto la portata criminale, le pratiche razziali di governo e l'influenza del progetto coloniale italiano sul processo di formazione e autorappresentazione dell'identità nazionale dall'unificazione in poi. Tuttavia, questo dibattito non è riuscito a valicare i confini dell'accademia, incontrando un muro di gomma quando è stato rivolto verso l'opinione pubblica.

(Da: Conelli Carmine, *Razza, colonialità, nazione. Il progetto coloniale italiano tra Mezzogiorno e Africa*, in Deplano Valeria e Pes Alessandro, "Quel che resta dell'impero. La cultura coloniale degli italiani", Mimesis Edizioni)

-
- 1** **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 33**
Quale delle seguenti affermazioni sintetizza correttamente l'opinione dell'autore?
- A** Il colonialismo italiano non può più essere considerato migliore e più magnanimo di altri; tuttavia questo immaginario ha influito positivamente sull'identità nazionale italiana e sulla sua percezione all'estero
 - B** La brutalità e il retaggio razzista del colonialismo italiano sono ormai sotto gli occhi di tutti e, grazie ad alcune importanti ricostruzioni storiche, anche l'opinione pubblica ne è consapevole
 - C** Non tanto il razzismo, insito nel progetto coloniale, bensì la violenza delle guerre coloniali di conquista ha influito sul formarsi dell'identità nazionale italiana
 - D** Il mito degli "italiani brava gente" è ancora molto diffuso nella coscienza sociale italiana e viene malauguratamente mantenuto in vita dal lavoro di molti storici e accademici
 - E** Il colonialismo italiano è stato caratterizzato da razzismo e violenza; ciò è stato riconosciuto e discusso a livello accademico ma non è stato adeguatamente recepito dall'opinione pubblica
-
- 2** **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 33**
Secondo il brano, il mito degli "italiani brava gente" è consolidato:
- A** nel pensiero di Angelo Del Boca
 - B** nella coscienza degli storici del Vecchio Continente
 - C** nella coscienza italiana
 - D** in ambito accademico
 - E** in coloro che sono stati colonizzati dagli italiani
-
- 3** **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 33**
Stando al contenuto del brano, quale delle seguenti affermazioni sul colonialismo italiano è vera?
- A** L'avventura coloniale italiana è durata all'incirca trent'anni
 - B** Dopo un primo periodo, in cui venne svolta molta ricerca, negli ultimi decenni non sono stati realizzati studi approfonditi su questo tema
 - C** La storia del colonialismo italiano viene studiata da trent'anni
 - D** L'avventura coloniale italiana è durata all'incirca settant'anni
 - E** Solo negli ultimi anni Angelo Del Boca ha mostrato un crescente interesse verso questo tema
-
- 4** **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 33**
Quale delle seguenti affermazioni è correttamente deducibile dalla lettura del brano?
- A** Ogni forma di colonialismo è violenta per natura
 - B** Mentre in altri Stati europei il colonialismo è stato studiato dettagliatamente, lo stesso non si può dire nel caso italiano
 - C** Il colonialismo italiano è stato studiato esaustivamente, pertanto nuovi studi sul tema sarebbero superflui
 - D** Ci sono forme di colonialismo generose e magnanime, altre avide e violente
 - E** Il colonialismo è violento solo quando si accompagna alla discriminazione razziale nei confronti delle popolazioni colonizzate
-

5 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 33

Stando a quanto affermato nel brano, Angelo Del Boca:

- A** crede che tutti gli italiani non siano brava gente
- B** sostiene che gli italiani non si siano comportati magnanimamente con i popoli colonizzati
- C** non è un accademico affidabile
- D** ha portato alla luce alcuni aspetti positivi del colonialismo italiano
- E** nessuna delle altre alternative è corretta

BRANO ME 77

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Vi è mai capitato di vedere il video "Bottle Bank Arcade"? Si tratta di un esperimento che aveva l'obiettivo di verificare se sfida e divertimento potessero impattare sulla raccolta differenziata. Gli abitanti di Stoccolma, un bel giorno, passando vicino alla stazione, sono stati richiamati da un bidone per la raccolta del vetro che emetteva luci e suoni. Ogni bottiglia inserita faceva accumulare punti e risate. Da quel momento, il bidone è stato usato per circa cento volte al giorno, contro le due di tutti gli altri bidoni "normali" ubicati nelle vicinanze. Questo e molti altri esperimenti sociali hanno ormai dimostrato che sfida e divertimento hanno effettivamente il potere di cambiare i nostri comportamenti velocemente. È una scoperta importante, perché può fornire diversi spunti per rendere la formazione e lo sviluppo delle performance ancor più coinvolgenti e in grado di produrre risultati di cambiamento. Ma come si fa a gamificare la formazione? Non è semplice come sembra, poiché far divertire le persone ai corsi non è sufficiente e il rischio di banalizzare l'intero processo è molto alto. Gamificare la formazione significa trasferire alcune dinamiche del gioco all'interno del processo formativo, in modo tale da stimolare il partecipante a superare i propri limiti, apprendendo così nuove tecniche, strategie e comportamenti. Affinché questo avvenga, però, è necessario innovare il modo stesso in cui si erogano i contenuti formativi. Facciamo un esempio sulla formazione d'aula. Supponiamo di voler organizzare un corso con l'obiettivo di coinvolgere i partecipanti attraverso le dinamiche del gioco. Per prima cosa, iniziamo con l'organizzare i partecipanti in gruppi e ciascun gruppo con una propria isola di lavoro. Quindi, sostituiamo le lunghe e noiose didattiche con cartelloni colorati creati direttamente dai partecipanti. Trasformiamo le esercitazioni in sfide a tempo: i gruppi vincitori accumulano punti per ottenere premi finali e contenuti extra. In ultimo, mettiamo a disposizione una semplice app attraverso la quale i partecipanti possono consultare la leaderboard (per monitorare i gruppi in testa alla classifica), i punti accumulati, le competenze acquisite e i badge conquistati. Nell'app carichiamo anche tutti i materiali del corso a disposizione per la consultazione e per l'utilizzo (manuali, strumenti, ecc.) e un forum dove confrontarsi e condividere gli apprendimenti fatti. Questo è solo uno dei tanti possibili esempi di gamification all'interno della formazione d'aula. Ma è soprattutto nella formazione online che si hanno gli esempi più classici: l'e-learning, infatti, si presta all'applicazione delle logiche della gamification: sfida, competizione, divertimento, problem solving, superamento di ostacoli e molte altre dinamiche tipiche. La gamification, quindi, non si riduce solo alla famosa triade Punti-Badge-Leaderboard, ma riguarda tutto il sistema che andiamo a progettare ed è questo che potrà rendere molto coinvolgente il nostro percorso formativo. La gamification è uno strumento: il suo utilizzo, più o meno corretto, dipende dalle intenzioni con le quali viene usato! Ecco perché è fondamentale, prima di gamificare un percorso o un processo di formazione, dedicare tempo a capire quali risultati si desidera ottenere. Solo un'analisi attenta delle intenzioni può garantire un'ottima formazione gamificata e, soprattutto, etica.

(Archivio Selexi)

6 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ME 77

Secondo il brano, quale tipo di formazione si presta maggiormente alla gamification?

- A** Nessuna delle altre alternative è corretta
- B** La formazione in aula
- C** La formazione outdoor
- D** Le esercitazioni pratiche
- E** L'e-learning

-
- 7 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ME 77**
Secondo il brano, cosa significa "gamificare" la formazione?
- A** Ripetere l'esperimento sociale avvenuto a Stoccolma all'interno della formazione in aula
 - B** Eliminare ogni elemento della formazione tradizionale, limitando la proposta al solo giocare da soli durante il corso di formazione
 - C** Raccontare l'esperimento sociale avvenuto a Stoccolma nell'ambito della raccolta differenziata, per divertire i partecipanti
 - D** Renderla coinvolgente tramite le dinamiche del gioco, in modo che i partecipanti siano spronati a superare i propri limiti
 - E** Renderla coinvolgente tramite le dinamiche del gioco a premi, per incrementare la competizione e trovare la persona più preparata alla fine del corso

-
- 8 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ME 77**
Secondo il brano, che cosa è importante quando si costruisce un processo di formazione utilizzando la gamification?
- A** Le intenzioni con cui viene utilizzato e i risultati che si vogliono raggiungere
 - B** Le tecnologie che vengono usate per crearlo
 - C** Il livello di sfida e di competizione tra i partecipanti al corso
 - D** I formatori che vengono impiegati durante il corso
 - E** Le tipologie di app e i device utilizzati durante il corso

-
- 9 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ME 77**
Secondo il brano, quale rischio si corre quando si gamifica un corso di formazione?
- A** Il rischio è quello di concentrarsi troppo sulle dinamiche del gioco, spaventando i partecipanti più diffidenti, che probabilmente abbandoneranno il corso
 - B** Concentrandosi troppo sul far divertire i partecipanti, si rischia di far emergere le dinamiche interpersonali tra i soggetti, generando confusione sugli obiettivi del corso stesso
 - C** Quello di non essere abbastanza credibili, poiché i contenuti del gioco possono essere interpretati come meno seri del necessario dai partecipanti, spingendoli a tralasciare i contenuti
 - D** Quello di banalizzare l'intero percorso, concentrandosi troppo sul far divertire i partecipanti
 - E** Quello di rendere i partecipanti troppo competitivi tra loro, tralasciando i contenuti e i concetti che si vogliono trasmettere

-
- 10 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO ME 77**
Secondo il brano, quale tipo di esperimento sociale è stato adottato a Stoccolma?
- A** È stato organizzato un corso dove sono stati utilizzati i cartelloni colorati per coinvolgere i partecipanti
 - B** È stato collocato un bidone per la raccolta differenziata che emetteva luci e suoni
 - C** È stato collocato un bidone per la raccolta differenziata che doveva accogliere almeno cento bottiglie al giorno
 - D** È stato organizzato un corso con sfide a tempo, dove i partecipanti accumulavano punti per ottenere premi finali
 - E** È stato proiettato il video "Bottle Bank Arcade" per i passanti nei pressi della stazione, con il fine di verificare le loro reazioni

BRANO AF 46

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Qualche giorno dopo aver preso possesso della sontuosa villa, Ernst Kazirra, rincasando, avvistò da lontano un uomo che con una cassa sulle spalle usciva da una porticina secondaria del muro di cinta e caricava la cassa su di un camion. Non fece in tempo a raggiungerlo prima che fosse partito. Allora lo inseguì in auto. E il camion fece una lunga strada, fino all'estrema periferia della città, fermandosi sul ciglio di un vallone. Kazirra scese dall'auto e andò a vedere. Lo sconosciuto scaricò la cassa dal camion e, fatti pochi passi, la scaraventò nel fossato che era ingombro di migliaia e migliaia di altre casse uguali. Si avvicinò all'uomo e gli chiese: "Ti ho visto portar fuori quella cassa dal mio parco. Cosa c'era dentro? E cosa sono tutte queste casse?".

Quello lo guardò e sorrise: "Ne ho ancora sul camion da buttare. Non sai? Sono i giorni".

"Che giorni?"

"I giorni tuoi."

"I miei giorni?"

"I tuoi giorni perduti. I giorni che hai perso. Li aspettavi, vero? Sono venuti. Che ne hai fatto? Guardali, intatti, ancora gonfi. E adesso..."

Kazirra guardò. Formavano un mucchio immenso. Scese giù per la scarpata e ne aprì uno. C'era dentro una strada d'autunno, e in fondo Graziella, la sua fidanzata che se n'andava per sempre. E lui neppure la chiamava. Ne aprì un secondo. C'era una camera d'ospedale e sul letto suo fratello Giosuè che stava male e lo aspettava. Ma lui era in giro per affari. Ne aprì un terzo. Al cancelletto della vecchia misera casa stava Duk, il fedele mastino che lo attendeva da due anni, ridotto pelle e ossa. E lui non si sognava di tornare. Si sentì prendere da una certa cosa qui, alla bocca dello stomaco. Lo scaricatore stava diritto sul ciglio del vallone, immobile come un giustiziere.

"Signore!" gridò Kazirra. "Mi ascolti. Lasci che mi porti via almeno questi tre giorni. La supplico. Almeno questi tre. Io sono ricco. Le darò tutto quello che vuole". Lo scaricatore fece un gesto con la destra, come per indicare un punto irraggiungibile, come per dire che era troppo tardi e che nessun rimedio era più possibile. Poi svanì nell'aria, e all'istante scomparve anche il gigantesco cumulo delle casse misteriose. E l'ombra della notte scendeva.

(Da: D. Buzzati, *180 racconti*, Mondadori)

11 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AF 46

Quali caratteristiche ha verosimilmente il signor Kazirra?

- A** È attento agli altri e disponibile
- B** È inflessibile e testardo
- C** È accecato dalla rabbia
- D** È arrogante e minaccioso
- E** È egoista e spaventato

12 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AF 46

Che cosa sta facendo lo sconosciuto al signor Kazirra?

- A** Gli porta via i suoi affetti più cari
- B** Si infiltra in casa sua per svaligiare la sua sontuosa villa
- C** Getta via delle casse che contengono i suoi giorni perduti
- D** Getta via delle casse che contengono i suoi ricordi
- E** Convince la sua fidanzata a lasciarlo

13 Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AF 46

Quando e dove è ambientata la vicenda?

- A** In un luogo e in un momento che non vengono specificati
- B** In età antica, a giudicare dal dialogo fra Ernst e l'uomo misterioso
- C** In un'epoca mitologica, in cui la magia e gli incontri soprannaturali sono all'ordine del giorno
- D** Ai giorni nostri, alla periferia di una grande città del Nord Europa
- E** In età medievale, ai margini di una città del Centro Italia

14 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AF 46**

Chi è verosimilmente Ernst Kazirra?

- A** Un uomo appartenente a una famiglia benestante, dalla quale ha ereditato una villa
- B** Un uomo che, con i suoi affari, è divenuto ricco
- C** Un miliardario che vive nella villa della propria famiglia con il suo cane
- D** Un miliardario a cui i ladri rubano i gioielli che aveva in casa
- E** Un uomo povero che diventa ricco grazie a uno stratagemma

15 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AF 46**

Che cosa avviene a Ernst Kazirra?

- A** Diviene ricco in seguito alla morte del fratello
- B** Rimpiange di aver perso tempo e di non aver curato a sufficienza i propri affari economici
- C** Capisce che l'uomo misterioso che gli è entrato in casa è in realtà un vecchio amico
- D** Capisce di aver sbagliato tutto quando la sua fidanzata Graziella lo lascia
- E** Ha la rivelazione improvvisa di aver sprecato molto tempo trascurando gli affetti

BRANO AG 29

Leggere il brano e rispondere a ogni quesito solo in base alle informazioni contenute (esplicitamente o implicitamente) nel brano e non in base a quanto il candidato eventualmente conosca sull'argomento.

Durante la schiavitù connotare le donne nere come sessualmente iperattive contribuì in maniera sostanziale a giustificarne lo sfruttamento sessuale e lo stupro istituzionalizzato. Questo stereotipo non si esaurì con la schiavitù ma continuò a essere pervasivo ben oltre l'Emancipazione. Fino al 1930 più dell'80% delle afroamericane lavoratrici erano impiegate come domestiche per famiglie bianche; è facile capire quanto fosse elevato per queste domestiche il rischio di venire esposte alle avances dei loro datori di lavoro. Clark-Hine è chiara nel sostenere che la minaccia di stupro e violenza domestica fu il primo fattore che spinse molte afroamericane a indossare una maschera di asessualità e ad aderire alla "culture of dissemblance", uno stile di vita i cui principali valori erano religiosità, modestia, castità e riservatezza sulla propria vita personale, accompagnati da un'estetica che prevedeva l'uso di colori scuri e tagli severi per l'abbigliamento. La "culture of dissemblance" non nacque da un'accettazione passiva degli standard di femminilità degli Stati Uniti del Sud. Al contrario, questa retorica di auto-annullamento permise alle donne afroamericane di creare un'immagine di se stesse alternativa e positiva. Traendo vantaggio dalla loro posizione di marginalità, queste donne trasformarono l'invisibilità imposta dalla società in un'invisibilità scelta e consapevole, una via praticabile per rivendicare il possesso del proprio corpo e agire efficacemente nella società.

(Da: Dal Checco Monia, *In piedi in una stanza distorta: le donne afroamericane e la politica della rispettabilità*, in "Visualità e (anti)razzismo", Padova University Press)

16 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 29**

La "culture of dissemblance" è basata su:

- A** marginalità sociale
- B** religiosità, modestia, castità, riservatezza
- C** stereotipi e accettazione passiva delle violenze subite
- D** lotta di classe, ribaltamento dei valori dominanti, affrancamento dalla schiavitù
- E** sfruttamento sessuale e schiavitù

17 **Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 29**

Quale delle seguenti affermazioni NON può essere dedotta dalla lettura del brano?

- A** Fino al 1930 la maggior parte delle donne afroamericane lavoratrici erano impiegate in attività domestiche
- B** La violenza razziale negli Stati Uniti fu vissuta in modo particolarmente duro esclusivamente dalle donne afroamericane che vivevano negli Stati del Sud
- C** Negli Stati Uniti d'America molti stereotipi razzisti sopravvissero anche in seguito all'abolizione della schiavitù
- D** L'invisibilità divenne una scelta consapevole delle donne afroamericane per rivendicare maggiore libertà all'interno della società americana
- E** La questione razziale e quella della violenza di genere si sommano nelle esperienze di vita delle donne afroamericane

-
- 18** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 29
Clark-Hine sostiene che:
- A** l'adozione di uno stile di vita e di un'estetica improntati alla modestia è l'unica strategia a disposizione di una donna per evitare di essere vittima di violenza sessuale
 - B** la decisione da parte delle donne afroamericane di dotarsi di una parvenza di asexualità ha permesso che le violenze sessuali nei loro confronti calassero drasticamente
 - C** la religiosità e la castità sono valori che è possibile perseguire solo attraverso l'adozione di un abbigliamento sobrio e modesto
 - D** l'adozione di uno stile di vita e di un'estetica improntati alla modestia fu per le donne afroamericane una scelta obbligata dalla legge
 - E** l'adozione di uno stile di vita e di un'estetica improntati alla modestia fu per molte donne afroamericane una scelta strumentale

-
- 19** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 29
Indicare quale delle seguenti affermazioni è corretta.
- A** Fino al 1930, circa 6 donne afroamericane su 10 furono impiegate come lavoratrici domestiche
 - B** L'impiego come domestiche e la preesistenza di stereotipi razziali ha reso le lavoratrici afroamericane un soggetto particolarmente esposto al rischio di subire violenze sessuali
 - C** Durante la schiavitù, lo stupro delle donne afroamericane era socialmente accettato; nonostante alcuni casi residuali di violenza, la situazione cambiò radicalmente in seguito all'Emancipazione
 - D** Nessuna delle altre alternative è corretta
 - E** Fino al 1930, circa 8 donne afroamericane su 10 furono vittime di violenza sessuale

-
- 20** Rispondere al seguente quesito facendo riferimento al BRANO AG 29
La "culture of dissemblance":
- A** rappresentò una forma di auto-annullamento dovuta a condizioni lavorative molto dure
 - B** rappresentò uno stile di vita
 - C** non costituì un percorso di autodeterminazione
 - D** fu conseguenza della piena assimilazione dei valori degli Stati Uniti del Sud
 - E** rappresentò un'omologazione passiva ai gusti estetici della classe dominante

-
- 21** Secondo Jean Piaget, quando si sviluppano la capacità di giudizio, la relatività dei punti di vista, le operazioni sui simboli e l'attività di misurazione, si è nella fase:
- A** preconettuale
 - B** del pensiero intuitivo
 - C** delle operazioni formali
 - D** senso-motoria
 - E** delle operazioni concrete

-
- 22** La teoria formulata da Riccardo Massa è definita:
- A** autobiografia curativa
 - B** dell'educazione post-umana
 - C** educazione scout
 - D** del curriculum
 - E** clinica della formazione

23 **Secondo Andrea Canevaro, la delega "paradossa":**

- A** è sempre negativa, quindi non va mai applicata
- B** nessuna delle altre alternative è corretta
- C** deve sempre essere applicata, in ogni contesto
- D** pur comportando un allontanamento transitorio dalla persona con disabilità, successivamente la riavvicina alle persone del suo contesto
- E** comporta un allontanamento definitivo dalla persona con disabilità

24 **Per John Dewey l'educazione umana è fondata:**

- A** sulla ricerca, per orientare la mente
- B** sulla collaborazione, necessaria per lo sviluppo cognitivo
- C** sugli interessi vitali, per adattarsi all'ambiente
- D** sull'esperienza, necessaria per adattarsi all'ambiente
- E** sul lavoro produttivo, per mantenere coeso il "collettivo"

25 **Elliot Aronson ha sviluppato la metodologia didattica definita:**

- A** jigsaw classroom
- B** ibse
- C** project based learning
- D** tinkering
- E** teal

26 **In ambito didattico, per "project work" si intende una tecnica che sviluppa l'apprendimento:**

- A** eseguendo un gioco di simulazione, da svolgere in gruppi, sull'attività d'impresa o di marketing
- B** attraverso l'esperienza concreta: si può attuare a gruppi, realizzando progetti reali e imparando attraverso la riflessione e l'azione
- C** partendo da un problema: gli alunni devono individuare il procedimento per risolverlo
- D** che si svolge esclusivamente outdoor, tramite le attività extrascolastiche
- E** partendo da un progetto reale realizzato in aula da parte degli studenti, in genere dopo una serie di lezioni introduttive ed esplicative

27 **Utilizzando in classe il ciclo di apprendimento esperienziale enunciato da J. William Pfeiffer e John E. Jones, inizialmente si deve porre un problema:**

- A** aperto, affrontato in classe negli anni precedenti, che ammette due sole soluzioni
- B** chiuso, che ammette una sola soluzione, mai affrontato in precedenza in classe
- C** aperto, affrontato in classe in altre occasioni, che ammette molteplici soluzioni, ognuna delle quali presenta punti di forza e punti di debolezza
- D** aperto, sfidante, mai affrontato in precedenza in classe, che ammette molteplici soluzioni, ognuna delle quali presenta punti di forza e punti di debolezza
- E** chiuso, con un'unica soluzione, replicando in modo meccanico il metodo risolutivo proposto dall'insegnante

28 Johann Heinrich Pestalozzi introdusse il concetto di "educazione del cuore", sostenendo che l'evoluzione dell'uomo attraversa tre stadi evolutivi. Quali?

- A** Familiare, amicale, sociale
- B** Individuale, sociale, psicosociale
- C** Individuale, collettivo, psicologico
- D** Infanzia, adolescenza, età adulta
- E** Naturale, sociale, morale

29 La qualità della relazione didattica tra insegnante e alunno migliora se la relazione:

- A** rimane rigidamente asimmetrica
- B** diventa simmetrica
- C** passa, anche più volte, da asimmetrica a simmetrica e viceversa
- D** non può mai essere interpretata né come simmetrica né come asimmetrica
- E** gode di flessibilità, pur restando asimmetrica

30 Giovanni Maria Bertin fu uno dei promotori:

- A** del problematicismo pedagogico
- B** del razionalismo filosofico
- C** dell'attivismo
- D** del comportamentismo
- E** del razionalismo dogmatico

31 Nel 1997, la Commissione Europea della Sanità ha indicato alcuni strumenti per attuare percorsi innovativi d'insegnamento-apprendimento per i giovani dai 15 ai 19 anni. Quali?

- A** La peer education e l'ascolto attivo
- B** L'educazione alle life skills e la peer education
- C** Il brainstorming e la peer education
- D** L'educazione all'empowerment e la peer education
- E** L'utilizzo di schede di lavoro personali, autocompilate dagli alunni

32 Secondo il concetto di "modeling", come teorizzato da Albert Bandura, l'apprendimento avviene attraverso:

- A** l'osservazione di modelli devianti
- B** modalità personali specifiche
- C** la manipolazione e la manualità
- D** il principio di azione e reazione
- E** l'osservazione e l'imitazione di un modello

33 Il modello fondato sul "ciclo di vita" proposto da Erik Erikson coniuga:

- A** storia e scienza
- B** la prospettiva clinica con quella morale
- C** la prospettiva clinica con quella sociale
- D** filosofia e antropologia
- E** la prospettiva clinica con l'etnologia

34 Che cosa prevede la didattica differenziata?

- A** Ogni studente lavora in laboratorio insieme a un tutor, per produrre un progetto artistico
- B** Gli studenti compongono una tesina da esporre verbalmente in classe
- C** Gli studenti svolgono a casa i compiti tramite supporti digitali
- D** Gli studenti svolgono in classe attività diverse contemporaneamente, lavorando in autonomia o suddivisi in piccoli gruppi
- E** Gli studenti seguono le lezioni a casa tramite un forum e, in seguito, ne discutono in classe

35 In ambito educativo e formativo, programmare significa:

- A** non poter modificare il percorso, una volta stabilito
- B** non prevedere momenti specifici per la verifica degli obiettivi raggiunti
- C** avere una chiara scansione dei tempi da mantenere, ma non degli obiettivi da raggiungere
- D** nessuna delle altre alternative è corretta
- E** mantenere chiarezza sugli obiettivi da raggiungere

36 Se in una relazione pedagogica l'allievo agisce in termini di disturbo, l'educatore dovrà:

- A** mantenersi silenzioso
- B** orientarlo nell'espressione corretta del dissenso
- C** cercare di debellare con ogni mezzo possibile i sentimenti ostili
- D** assumere un atteggiamento giudicante
- E** reprimere le manifestazioni di rumore

37 Come riportato nella legge 71 del 2017, se si verifica un episodio di cyberbullismo e il Dirigente Scolastico ne viene a conoscenza ha l'obbligo (finché il fatto non costituisca reato) di:

- A** denunciare alla polizia postale, con annesse prove del fatto, sia chi ha compiuto cyberbullismo, sia chi lo ha subito
- B** avvisare la famiglia dell'alunno che ha compiuto l'atto di cyberbullismo e attivare adeguate azioni di carattere educativo
- C** non coinvolgere l'istituto in alcuna azione di tipo legale
- D** rimproverare direttamente i ragazzi che si ritiene coinvolti, possibilmente in modo pubblico ed esemplare
- E** allontanare da scuola tutti gli alunni coinvolti, con una sospensione

38 Il modello didattico delle "tre I" si fonda su tre campi d'indagine, più precisamente:

- A** iniziativa, intelletto, integrazione
- B** integrazione, ideazione, intelligenza
- C** informatica, inglese, impresa
- D** interdisciplinarietà, inserimento, ideazione
- E** intelligenza, iniziativa, integrazione

39 Secondo John Dewey la scuola deve assomigliare a:

- A** un campo
- B** un laboratorio
- C** una fabbrica
- D** una casa
- E** un castello

40 **Lev Semënovič Vygotskij ha utilizzato l'espressione:**

- A** antropologia sociale
- B** socialità educante
- C** sociologia psicoeducativa
- D** psicologia della socialità
- E** psicologia pedagogica

41 **L'avvento dell'attivismo impose una profonda trasformazione del pensiero pedagogico. Quale?**

- A** L'acquisizione di maggiore autonomia da parte degli insegnanti nella scuola pubblica
- B** La fine della concezione dell'educazione intesa come privata e di precetto e il passaggio all'educazione pubblica, rivolta a tutti
- C** La programmazione delle attività pedagogiche
- D** La pubblicazione dei programmi ministeriali d'insegnamento
- E** Il passaggio da una visione "magistrocentrica" a una visione "puerocentrica"

42 **Quale delle seguenti opere è di Johann Heinrich Pestalozzi?**

- A** Unità
- B** Il metodo dei rapporti
- C** Educazione cosmica
- D** Omnia omnibus omnino
- E** L'ABC dell'intuizione

43 **"Un insieme di progetti o programmi di servizio solidale con una partecipazione da protagonisti degli studenti, che va dalla fase iniziale di pianificazione fino alla valutazione conclusiva, e collegato in modo intenzionale con i contenuti di apprendimento (incluso contenuti curricolari, riflessioni, sviluppo di competenze per la cittadinanza e il lavoro)". È una definizione di:**

- A** apprendimento differenziato
- B** service learning
- C** alternanza formativa
- D** apprendimento autonomo
- E** cooperative learning

44 **Nei suoi lavori pedagogici, Duccio Demetrio ha valorizzato particolarmente:**

- A** l'autobiografia come cura del sé
- B** il gioco
- C** la relazione tra etnografia e pedagogia
- D** l'immaginazione onirica
- E** le narrazioni di storie fantastiche come strumento didattico

45 **Quale tra i seguenti autori, nelle sue teorie pedagogiche, ha parlato di "scaffolding"?**

- A** Erik Erikson
- B** Jerome Bruner
- C** Jean Piaget
- D** John Dewey
- E** Maria Montessori

46 **Alfredo Giunti ha formulato la proposta didattica di una scuola come:**

- A** luogo di esperimenti
- B** autoeducazione
- C** un giardino
- D** luogo di lavoro
- E** centro di ricerca

47 **A quale corrente pedagogica appartengono le "scuole nuove"?**

- A** Cognitivismo
- B** Attivismo
- C** Costruttivismo
- D** Comportamentismo
- E** Sviluppo sociale

48 **Quale delle seguenti è una tecnica d'intervento utilizzata nei gruppi per stimolare la cooperazione e la produzione d'idee?**

- A** L'imprinting
- B** Il circle time
- C** Il brainstorming
- D** Il role playing
- E** Il modeling

49 **Come si organizza la classe quando si utilizza la metodologia del "circle time"?**

- A** Gli alunni si danno le spalle; ogni alunno si gira quando parla per vedere chi è posizionato al centro; il centro viene occupato a ogni intervento da un alunno diverso; l'insegnante non è presente in classe durante gli scambi comunicativi
- B** Gli alunni si posizionano su sedie disposte in cerchio; ogni alunno vede gli altri; il centro resta libero; l'insegnante ricopre il ruolo di facilitatore della comunicazione
- C** Gli alunni scelgono una posizione qualsiasi nella classe; non è necessario che ogni alunno veda gli altri; il centro resta libero; l'insegnante ricopre il ruolo di facilitatore della comunicazione
- D** Gli alunni si posizionano su sedie disposte in cerchio; non necessariamente ogni alunno vede gli altri; il centro resta libero; l'insegnante detta le regole e interviene dopo l'esposizione di ogni alunno
- E** Gli alunni si posizionano sopra i banchi; ogni alunno vede gli altri; il centro è occupato dall'insegnante; l'insegnante ricopre il ruolo di facilitatore della comunicazione

50 **Il "cooperative learning" permette agli insegnanti di attuare in classe attività più coinvolgenti per gli alunni, rispetto alla didattica frontale, che favoriscono:**

- A** la motivazione e l'impegno, pur moltiplicando i conflitti tra gli alunni
- B** solo l'impegno, a discapito delle relazioni nel gruppo
- C** la motivazione, l'impegno e il rendimento scolastico
- D** l'impegno e la memorizzazione dei concetti
- E** solo la motivazione, a discapito del rendimento scolastico

51 Nel 1926 Graham Wallas elaborò:

- A** il concetto di pensiero convergente
- B** il concetto di ideazione trasversale
- C** la teoria per fasi successive del processo creativo
- D** la teoria delle intelligenze diversificate
- E** la teoria multiassiale della creatività

52 Secondo Joy Paul Guilford, pensiero convergente e pensiero divergente sono:

- A** diversi: il primo è meno importante del secondo
- B** identici
- C** complementari
- D** diversi: il secondo è l'unica forma reale di intelligenza
- E** opposti l'uno all'altro

53 Secondo Hubert Jaoui la creatività:

- A** riguarda solo i bambini e gli adulti predisposti per natura a essa
- B** può essere appresa solo da un individuo già naturalmente predisposto
- C** si può apprendere con l'esercizio
- D** non è per tutti
- E** non può essere applicata a ogni situazione della vita quotidiana

54 Le *life skill* sono competenze sociali e relazionali, che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità. La loro mancanza può causare:

- A** un aumento delle competenze emotive
- B** la totale assenza di intelligenza emotiva nel soggetto
- C** l'instaurarsi di comportamenti negativi e a rischio in risposta allo stress
- D** difficoltà di apprendimento a scuola
- E** la maggiore probabilità di essere vittime di episodi di bullismo

55 Che cos'è la "prosocialità"?

- A** La tendenza individuale di isolarsi dalla propria famiglia
- B** Una condotta unitaria, che porta a effettuare sempre le stesse azioni per contribuire al benessere del gruppo sociale di appartenenza
- C** Una tendenza individuale a mettere in atto comportamenti mirati a ottenere effetti benefici e positivi per gli altri
- D** Una tendenza individuale atta a comprendere gli stati d'animo degli altri e a interiorizzarli
- E** La tendenza individuale a isolarsi dalla società

56 La legge 107/2015 consente alle scuole secondarie di secondo grado di introdurre insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità?

- A** Solo utilizzando gli spazi di flessibilità concessi da eventuali recuperi orari
- B** Solo nell'ultimo anno e solo utilizzando la quota di autonomia
- C** Sì, lo consente
- D** No, non lo consente
- E** Solo utilizzando la quota di autonomia definita dal Dirigente Scolastico

57 In base alla legge 107/2015, quale dei seguenti titoli consente l'accesso ai percorsi realizzati dagli istituti tecnici superiori?

- A** Diploma di istruzione secondaria di secondo grado
- B** Esclusivamente il diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale
- C** Licenza di istruzione primaria
- D** Non è richiesto alcun titolo, in quanto l'accesso avviene tramite una selezione
- E** Diploma di istruzione secondaria di primo grado

58 In base al d.lgs. 62/2017, affinché lo studente ottenga l'ammissione all'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, occorre una frequenza per almeno:

- A** metà del monte ore annuale personalizzato
- B** tre quarti del monte ore annuale personalizzato
- C** quattro quinti del monte ore annuale personalizzato
- D** due terzi del monte ore annuale personalizzato
- E** nove decimi del monte ore annuale personalizzato

59 In base alla legge 107/2015, il Piano Nazionale per la Scuola Digitale persegue determinati obiettivi. Uno dei seguenti NON rientra tra essi. Quale?

- A** Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
- B** Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche
- C** Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- D** Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti
- E** Formazione dei Direttori dei Servizi Generali e Amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione

60 In base alla legge 107/2015, entro quale mese dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento le istituzioni scolastiche predispongono il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?

- A** Novembre
- B** Dicembre
- C** Settembre
- D** Ottobre
- E** Maggio

